

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03735

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 232 del 04/10/2019

Firmatari

Primo firmatario: [GAGLIARDI MANUELA](#)
Gruppo: MISTO-CAMBIAMO!-10 VOLTE MEGLIO
Data firma: 03/10/2019

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA delegato in data 03/10/2019

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03735
presentato da
GAGLIARDI Manuela
testo di
Venerdì 4 ottobre 2019, seduta n. 232

GAGLIARDI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere - premesso che:

dal 15 al 18 agosto 2019 circa 300 persone, tra dirigenti e militanti del Partito radicale, insieme all'Osservatorio delle camere penali italiane, a diversi parlamentari, ai garanti delle persone private della libertà, hanno visitato 70 istituti penitenziari in 17 regioni;

al 31 luglio 2019 i detenuti ristretti nelle nostre carceri erano 60.254 per una capienza regolamentare di 50.480 e il personale di ogni livello così ridotto nel suo organico;

dall'inizio dell'anno nelle carceri italiane ci sono stati 29 suicidi;

la delegazione che ha visitato il carcere di La Spezia il 15 agosto era composta da: avvocato Deborah Cianfanelli, consiglio generale del Partito radicale, camera penale La Spezia; avvocatessa Manuela Gagliardi, deputata di Cambiamo! - 10 volte meglio, camera penale di La Spezia; Catia Piras, camera penale La Spezia-Segretario del consiglio dell'ordine degli avvocati di La Spezia; Andrea Lazzoni, presidente della Camera penale di La Spezia; Raffaella Nardone, segretario della Camera penale di La Spezia e membro dell'Osservatorio nazionale carcere; avvocato Paolo Lunghi; Giacomo Giannello, Partito radicale; Stefano Tosini, Partito radicale; Antonella Rocca, Partito radicale;

si è rilevato che nel carcere di La Spezia:

i detenuti presenti sono 237 su una capienza regolamentare di 151 posti;

i detenuti stranieri sono 121;

31 ristretti sono in attesa di giudizio di cui imputati 13, appellanti 10 e ricorrenti 8;

i detenuti tossicodipendenti sono 142, 18 sono in terapia metadonica, 4 sono sieropositivi;

i detenuti affetti da epatite C sono 21, detenuti con patologie di tipo psichiatrico sono 200;

i detenuti lavoranti dipendenti dall'amministrazione penitenziaria sono 45; lavoranti in carcere per conto di imprese e cooperative sono 6, detenuti «semiliberi» che lavorano alle dipendenze di datori di lavoro esterni sono 15 mentre «semiliberi» che lavorano in proprio è 1;

la pianta organica degli agenti di polizia penitenziaria è di 146 unità, assegnati 130, effettivamente in servizio 14;

la pianta organica degli educatori è composta da 3 unità, 3 assegnati e 3 effettivamente in servizio;

la pianta organica psicologi *ex* articolo 80, della legge sull'ordinamento penitenziario, prevede 2 unità, assegnati 2, effettivamente in servizio 2;

sono state eliminate le sale colloqui con avvocati e le sale colloqui con educatori;

le celle sono nuovamente prevalentemente a regime chiuso, ad eccezione della sezione protetti;

la maggior parte della popolazione soffre di gravi patologie psichiatriche e dovrebbe stare nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza;

vi è grande difficoltà a reperire disponibilità di braccialetti elettronici;

nel 2019 ci sono stati due suicidi;

il medico è garantito h 24 –;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della situazione descritta in premessa;

quali iniziative intendano assumere affinché sia garantito il rispetto del terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione;

quali iniziative di competenza intenda adottare il Governo per riportare nella legalità costituzionale il carcere di La Spezia e per porre fine ai trattamenti disumani e degradanti ai quali sono oggi sottoposti i detenuti;

quali iniziative di competenza intenda assumere per fronteggiare la gravissima situazione sanitaria;

quali iniziative di competenza si intendano assumere per vigilare affinché venga garantito il diritto alla salute dei detenuti, considerata la presenza di un così alto numero di casi psichiatrici e di tossicodipendenti.

(4-03735)